



CO.NA.IT.

Confederazione Naturista Italiana

Milano, Sabato 11-8-2007

Spett.le redazione del Secolo XIX

In merito all'articolo comparso sul vostro giornale l'8 agosto 2007, dedicato alla spiaggia di Preli nei pressi di Chiavari, vorremmo fare alcune precisazioni.

Il titolo scandalistico, di genere adolescenziale, non riporta nulla della realtà dei fatti e persegue il solito vergognoso disegno di giornalisti che cavalcano i luoghi comuni più squallidi per farsi leggere. Un titolo adulto e rispettoso della realtà e dei lettori sarebbe stato: "Guardoni, scambisti e vandali danno scandalo e il sindaco sbarra la spiaggia – dopo le proteste di naturisti, nudisti e bagnanti, scatta il blitz della polizia municipale". Non è infatti comportamento tipico dei naturisti, e nemmeno dei nudisti, depositare macerie, rifiuti, tendoni e spazzature sulle pubbliche spiagge o fare ammicchiate in pubblico. Anzi in molte parti d'Italia, sono proprio i nudisti ed i naturisti, a mantenere pulite spiagge e arenili protette e ad avere un comportamento sano. Aree che spesso sono da proteggere proprio dai tessilisti (quelli che fanno il bagno o prendono il sole vestiti e stanno vestiti anche con 30° gradi); estremisti e fondamentalisti (e spesso vandali, appunto) del coprire qualche cosa che di vergognoso sono sicuramente convinti di avere: la pelle e il proprio corpo. Naturisti e nudisti quindi da sempre comprendono e compatiscono chi si trova in tanto disagio mentale, ma da qui ad accettare di essere accomunati sugli articoli di un giornale (benché a diffusione limitata e regionale) a degli sporcaccioni e a dei vandali, ce ne passa. Pertanto vi facciamo presente che non intendiamo tollerare l'accostamento di comportamenti incivili con il nudismo, pratica sana, educativa, liberatoria e fonte di vera cultura civile. Vi chiediamo quindi una rettifica immediata a chiarimento del fatto che sporcaccioni, vandali, esibizionisti e trasgressori del divieto di atti contrari alla pubblica decenza, nulla hanno a che vedere con nudisti e naturisti. Dal trafiletto sul Guvano, poi traspare una ignoranza sul significato stesso di comuni vocaboli presenti sul dizionario della lingua italiana, che è a dir poco agghiacciante; da tale accozzaglia di poche frasi evinciamo che da oggi la spiaggia del Guvano è diventata una spiaggia con camping naturalista, meta di naturalisti provenienti da tutto il mondo! Caspita, non ci eravamo mi accorti che gli scienziati di si occupano di studiare il comportamento animale – i naturalisti, appunto – si dessero tutti appuntamento al Guvano! Forse per studiare il comportamento animale dei naturisti!? Ah ah ah! Fate studiare l'italiano a chi scrive sul vostro giornale e cercate di parlare di quel che sapete, non di quel che ignorate profondamente.

Con sincera compassione.

Davide Quaranta

Confederazione Naturista Italiana.

Non siete autorizzati pubblicare tale comunicato stampa modificato, tagliato o ritoccato. La pubblicazione può essere solo integrale e senza modifiche, pena un'azione legale nei vostri confronti.